

CONFCOMMERCIO

CONSUMI IN CALO A SETTEMBRE COLPITI AUTO, ABITI E ANCHE IL CIBO

■ ROMA Tra caro bollette e inflazione alle stelle, il portafoglio delle famiglie langue. E si cominciano a tagliare i consumi.

Le prime a essere sacrificate sono le spese più onerose: dall'acquisto di un nuovo elettrodomestico a quello di una tv o di un'auto. Ma a essere colpite sono anche le spese normalmente più frequenti, dall'abbigliamento fino agli alimentari.

La fotografia sull'andamento dei consumi arriva dai dati di **Confcommercio**, che calcola a settembre un calo dell'indicatore pari al 2% su base annua.

Ad andare peggio è la domanda per i beni (-4%), mentre per i servizi la domanda continua a reggere (+2,7%) seppur tra i primi segnali di criticità.

In uno scenario, quello delle stime di **Confcommercio**, che vede l'inflazione ancora insalita e avvicinarsi al 10% ad ottobre e la crescita economica peggiorare, con il Pil atteso in riduzione dell'1% rispetto al mese prima e dello 0,5% nel terzo trimestre rispetto al secondo. Sarebbe il primo calo congiunturale dopo la ripresa post Covid.

Così si acquista sempre meno. Innanzitutto per la casa. La contrazione più alta a settembre si registra infatti per le vendite di elettrodomestici, tv ed altri apparecchi (-14,6% sempre su base annua). Si risparmia pure su mobili, tessili e arredamento in generale (-5%). Tra i settori con maggiori difficoltà si conferma l'automotive (-6,2%). Ma i cordoni della borsa si stringono anche per l'abbigliamento e per la tavola.

